



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, concernente *"Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO, in particolare, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale *"Ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo...omissis..."*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *"Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale *"Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77"*;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

RITENUTO necessario procedere all'attuazione della misura a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia *"riforma"*, intervento *"1.2 Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso"*;

CONSIDERATO che il suddetto Piano dovrà prevedere almeno le seguenti tipologie di interventi: misure per migliorare la produzione, la raccolta e la distribuzione tempestiva di dati granulari sul lavoro sommerso; misure dirette e indirette per trasformare il lavoro non dichiarato in lavoro dichiarato (misure dissuasive, ispezioni, promozione del lavoro dichiarato mediante incentivi mirati, e il rafforzamento del legame con le politiche attive del lavoro e quelle sociali); campagne di comunicazione rivolte ai datori di lavoro e lavoratori, con il coinvolgimento attivo delle parti sociali; definizione di una struttura di *governance* per garantire l'effettiva attuazione delle azioni; un solido sistema di monitoraggio e valutazione dell'impatto degli interventi; la stima delle risorse necessarie per l'attuazione del Piano nel primo triennio;

RITENUTO pertanto necessario istituire presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un tavolo tecnico di lavoro per l'elaborazione del suddetto Piano, a cui affidare il compito di: indicare quali siano le misure più idonee per un efficace contrasto al lavoro sommerso; delineare un'opportuna strategia d'indirizzo dell'attività ispettiva predisponendo anche piani annuali di ispezione articolati per tipologie di sommerso, settori produttivi e territori; effettuare una ricognizione delle analisi e dei dati più recenti riguardanti il fenomeno del lavoro sommerso; monitorare il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi secondo la tempistica prevista; studiare forme di denuncia da parte dei lavoratori costretti a lavorare in condizioni di lavoro irregolare; favorire il dialogo e la collaborazione con le parti sociali;

VISTE le designazioni delle amministrazioni interessate

DECRETA

Articolo 1 *(Costituzione)*

1. È istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il tavolo tecnico per l'elaborazione del Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 2

(Compiti)

1. Il tavolo tecnico ha il compito di garantire la corretta e puntuale elaborazione del Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso, e a tal fine:

- indica quali siano le misure più idonee per un efficace contrasto al lavoro sommerso;
- delinea un'opportuna strategia d'indirizzo dell'attività ispettiva predisponendo anche piani annuali di ispezione articolati per tipologie di sommerso, settori produttivi e territori;
- effettua una ricognizione delle analisi e dei dati più recenti riguardanti il fenomeno del lavoro sommerso;
- individua i criteri per il monitoraggio del raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi relativi al Piano secondo la tempistica prevista;
- studia forme di denuncia da parte dei lavoratori costretti a lavorare in condizioni di lavoro irregolare;
- favorisce il dialogo e la collaborazione con le parti sociali.

Articolo 3

(Composizione)

1. Il tavolo tecnico è composto come segue:

- dott. Romolo DE CAMILLIS – *con funzioni di coordinatore*
- dott.ssa Tatiana ESPOSITO
- dott.ssa Anita PISARRO
- vice pref. Cristina CICIRIELLO
- dott. Stefano SCARPETTA
- coll. Patrizio PIZZI
- dott.ssa Gabriella DI MICHELE
- dott. Agatino CARIOLA
- dott. Orazio PARISI
- gen. Gerardo IORIO
- dott.ssa Eliana VIVIANO
- dott. Raffaele Michele TANGORRA
- dott. Manuel MAROCCO
- prof. Emilio REYNERI
- prof. Marco LAI
- prof.ssa Laura CALAFÀ
- prof.ssa Madia D'ONGHIA
- dott. Marco OMIZZOLO
- dott. Giuseppe ROMA
- prof. Vando BORGHI
- prof. Giulio ZANELLA
- dott.ssa Alessandra INGRAO
- dott.ssa Mariarita GILIBERTO

2. Il tavolo tecnico è altresì composto da un componente in rappresentanza della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

3. Il tavolo di cui all'articolo 1 del presente decreto, si avvale del supporto di un gruppo tecnico così composto:

- dott. Oreste NAZZARO
- dott. Edoardo DI PORTO
- dott.ssa Anna Chiara GIORIO

Articolo 4

(Segreteria)

1. Le attività di segreteria del tavolo tecnico sono svolte dalla Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali.

Articolo 5

(Durata)

1. Il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso è predisposto entro il 15 ottobre 2022 ed il tavolo tecnico lo presenta al Ministro del lavoro e delle politiche sociali ai fini della sua successiva adozione con decreto ministeriale.

Articolo 6

(Oneri e compensi)

1. Le attività del tavolo tecnico sono svolte senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma,

24 FEB 2022

Andrea Orlando